Il Messaggero

Data 03-05-2022
Pagina 1
Foglio 1 / 3

Aiuti per metà degli italiani

▶Nel decreto anticrisi un bonus sulle bollette da 200 euro per 28 milioni di cittadini
Draghi: «Sostegni per 14 miliardi, pronti a fare di più. Sul gas stiamo con l'Europa»

ROMA Nel decreto "aiuti" del governo varato ieri sera un bonus bollette da 200 euro per 28 milioni di italiani. Amoruso, Mancini e Rosana alle pag. 2 e 3

Bollette, bonus 200 euro a lavoratori e pensionati Draghi: vicini agli italiani

▶Via libera a sostegni per oltre 14 miliardi
L'aiuto interesserà 28 milioni di persone

▶La tassa sugli extra-profitti sale al 25%
Benzina, taglio di 30 cent fino all'8 luglio

LA STRATEGIA

ROMA «Nel clima di grandissima incertezza che c'è, il governo fa il possibile per poter dare un senso di direzione, di vicinanza a tutti gli italiani. E le azioni, le decisioni di oggi, rappresentano bene questa determinazione: in un certo senso, è il senso del governo stesso». Mario Draghi, dopo un'intera giornata dedicata a scrivere il nuovo decreto-aiuti lievitato in poche ore fino a 14 miliardi, spiega la ratio del provvedimento.

LE MISURE

Il Consiglio dei ministri è appena finito e il premier dà un'anima ai numeri, alle misure: «Questo decreto testimonia il nostro impegno nel sostenere le famiglie più povere e le imprese dal caro-vita, dall'accelerazione dei prezzi che dipende in larghissima misura dal costo dell'energia». Insomma, «l'obiettivo» del decreto-aiuti, «che con altri 14 miliardi porta a quasi 30 i miliardi stanziati senza scostamenti di bilancio, è difendere il potere di acquisto delle famiglie, dei più deboli e la capacità produttiva delle aziende». Prima di passare la parola al ministro dell'Economia, Daniele Franco, Draghi lancia qualche segnale di ottimismo: «Non stiamo vivendo una recessione, ma un rallentamento. Già oggi ci sono dei dati molto positivi, inattesi in questo quadro, che mostrano come a marzo ci siano stati 800 mila occupati in più rispetto a un anno fa. Ed è stato raggiunto il livello storico più alto». Ciò detto, ecco la promessa del premier, che non manca di ringraziare i sindacati «per il contributo fattivo»: «Il punto di fondo è che, positivi o negativi, l'impegno del governo nel sostenere, l'economia, le famiglie, le imprese, non diminuisce. Resta intenso, determinato, deciso. Ripeto: questo è il senso di questo governo». Ancora: «Nel mese di aprile il tasso inflazione è al 6,2%, in leggero calo rispetto a marzo ma ai livelli più alti degli ultimi 30 anni. Questa accelerazione dei prezzi dipende in grandissima parte dai prezzi dell'energia. Questo significa che queste sono situazione temporanee e vanno affrontate con strumenti eccezionali, altrimenti finiscono per indebolire l'economia, aumentare la povertà e creare condizioni permanenti di debolezza economica e povertà».

Lo sforzo del governo si è concretizzato in un intervento ben più consistente di quello ipotizzato alla vigilia: tutto compreso sono 14 miliardi, rispetto ai 6 di cui si parlava al momento dell'approvazione del Documento di economia e finanza. Buona parte delle risorse aggiuntive viene dalla tassa sugli extra-profitti delle imprese energetiche che passa da un'aliquota del 10 ad una del 25 per cento, a parità di base imponibile. Il gettito atteso è di 6 miliardi, che andranno a finanziare il bonus straordinario da 200 euro per circa 28 milioni di italiani: pensionati, lavoratori dipendenti e autonomi. La soglia di reddito per fruire dell'aiuto è fissata a 35 mila l'anno. Nella maggior parte dei casi l'erogazione passerà dai sostituti d'imposta. Quindi l'Inps o gli altri enti previdenziali per i pensionati (che dovrebbero ricevere la somma a luglio) e i datori di lavoro per i dipendenti (per loro forse si farà in tempo a giugno). Le aziende recupereranno poi rapidamente i fondi dallo Stato con il primo versamento fiscale utile.

Nel decreto sono poi confermate le misure di sostegno a famiglie e imprese sul tema del caro-bollette. Per i carburanti, lo sconto di 30 centesimi è prorogato fino al prossimo 8 luglio. Due capitoli importanti nell'ambito della strategia dell'esecutivo sono quelli dedicati alle rinnovabili e al caro-materiali. Nel primo caso il pacchetto di semplificazioni, come indicato dal premier, «permetterà di fare quello scatto negli investimenti che contribuiranno a renderci più indipendenti dal gas russo».

Quanto ai lavori, il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ha spiegato che i fondi sono due, uno per i progetti Pnrr e l'altro per i progetti non Pnrr. In questo modo «le stazioni appaltanti potranno avviare nuove gare con i nuovi livelli dei prezzi non frenando il cronoprogramma».

Luca Cifoni
Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SOSTEGNO SARÀ EROGATO DAI DATORI DI LAVORO A GIUGNO, MENTRE SULLE PENSIONI ARRIVERÀ A LUGLIO

«SCATTO SULLE RINNOVABILI PER VELOCIZZARE LA NOSTRA INDIPENDENZA DAL GAS RUSSO»

1 ENERGIA

Riduzione del 25% fino a settembre se l'Isee è basso

Il bonus "sociale" sulle bollette elettriche, lo sconto diretto di circa il 25 per cento direttamente sulla fattura di pagamento, sarà prorogato per un altro trimestre. Lo sconto vale per chi ha un Isee fino a 12 mila euro (20 mila nel caso di famiglie numerose con quattro o più figli). Il bonus sarà reso anche retroattivo, sarà cioè pagato anche per il primo trimestre di quest'anno a chi è entrato nella salvaguardia dopo la modifica dei requisiti. Non ci sarà, almeno per il momento, l'innalzamento a 15 mila euro dello sconto.

2 BONUS 110%

Per le villette super-proroga fino all'autunno

Arriva la proroga del Superbonus al 110% per le villette. E si porta dietro anche una semplificazione. Innanzitutto, per poter accedere fino al 30 dicembre di quest'anno dell'incentivo, sarà necessario aver completato il 30% dei lavori entro il 30 settembre e non più entro il 30 giugno. Ma nel calcolo del 30% dei lavori completati, si terrà conto non solo di quelli legati al Superbonus, ma anche di quelli edili incentivati con percentuali più basse. Questo renderà più semplice centrare il parametro e ottenere il bonus.

3 IMPRESE\1

Sconto del 25% sul prezzo d'acquisto del gas

Sale l'importo dei contributi straordinari alle imprese per l'acquisto di gas. L'aiuto, sotto forma di credito d'imposta, attualmente stabilito nel 20% del costo di acquisto del gas, viene portato al 25%. Anche per le imprese cosiddette "gasivore", quelle cioè con alti consumi di metano, il contributo viene rafforzato. In particolare le imprese potranno ottenere l'aiuto anche per il primo trimestre del 2022. Il contributo, insomma sarà reso retroattivo. E potrà anche essere ceduto alle banche.

4 IMPRESE\2

Contributi fino a 400 mila euro per la guerra

Viene istituito un fondo di 200 milioni di euro per i contributi alle imprese che hanno avuto impatti diretti dalla guerra in Ucraina. L'aiuto massimo per la singola impresa sarà di 400 mila euro. Per accedere bisognerà dimostrare di avere tre requisiti: aver realizzato negli ultimi due anni operazioni di vendita di beni e servizi per almeno il 20% del fatturato; che il costo medio di acquisto delle materie prime è salito di almeno il 30%; e infine di aver subito una perdita di fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di almeno il 30%

5 RIGASSIFICATORI

Sì ai commissari Autonomia dalla Russia nel 2024

Il governo accelera sui rigassificatori. Saranno nominati dei commissari straordinari per accelerare l'installazione di nuova capacità. La prima nave rigassificatrice di Snam dovrà essere operativa dall'inizio del 2023. Il ministro Cingolani ha delineato anche il piano di indipendenza dal gas Russo predisposto dall'Italia. Il Paese sarà in grado di sostituire interamente i 29 miliardi di Gazprom solo dal 2024. Dodici miliardi di gas arriveranno via gasdotto, altri 16 grazie al Gnl. Poi ci saranno i risparmi energetici a coprire il resto

6 CARO-MATERIALI

Tre miliardi per non bloccare i cantieri

Tre miliardi di euro nel 2022, 2,5 miliardi nel 2023 e 1,5 miliardi per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 per «fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori. Il governo lo aveva promesso: un intervento contro il caro prezzi soprattutto per non bloccare i lavori legati alle opere del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. La copertura dell'aumento dei prezzi a carico dello Stato sarà del 90 per cento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Data 03-05-2022
Pagina 1
Foglio 3 / 3

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

Il Messaggero

Aiuti per metà degli italiani

Termovalorizzatore, sì senza M5S scontro sui poteri pieni a Gualtieri

Il decreto anti-crisi

Bollette, bonus 200 euro a lavoratori e pensionati Draghi: vicini agli italiani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.